

R2

La storia

Ramallah, Parigi, Londra: ormai è un intrigo internazionale quello della statua trovata in mare da un pescatore palestinese

# L'Apollo di Gaza un caso politico "L'Europa tratti con Hamas"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE FABIO SCUTO

**O** GERUSALEMME. Tre mesi dopo il suo ritrovamento fra le sabbie della spiaggia antistante il campo profughi di Deir Balah, il mistero di Apollo di Gaza — una meravigliosa statua ellenica in bronzo di dimensioni umane — si infittisce invece che dipanarsi. Il suo destino resta incerto: per essere "salvato", Apollo deve essere rapidamente restaurato e diversi musei francesi (sarebbe stato offerto al Louvre) inglesi e anche italiani sono interessati. Ma è la diplomazia a fermarli: con Hamas, che comanda a Gaza, non si parla perché è sulla black list europea e americana del terrorismo. Ma è con Hamas che l'Europa dovrebbe trattare per salvare l'Apollo, che rischia di "sparire" per essere venduto a qualche ricco collezionista e salvare il movimento islamista dalla più grave crisi finanziaria della sua storia.

A ottobre Repubblica raccontò in esclusiva a tutto il mondo lo straordinario ritrovamento da parte di un giovane pescatore della Striscia, a fine estate a poche decine di metri dalla riva, di questa opera d'arte paragonabile per fattura e bellezza ai Bronzi di Riace. Il pescatore tentò di capire il valore della statua scambiando il bronzo per oro, la que-

Il Louvre e esperti inglesi in campo per salvare l'opera. "Ma Parigi deve rompere l'embargo"

stione attirò l'attenzione delle spie di Hamas e la statua venne sequestrata. Ma i vertici dell'organizzazione palestinese non vennero informati, due boss del gruppo che controlla Gaza, pensarono di poter incrementare il loro personale conto in banca vendendola ai predatori dell'arte, al mercato nero dei reperti archeologici. Fallita la trattativa dopo l'articolo di Repubblica, Hamas ha fabbricato una sua verità e in gennaio ha presentato al mondo la "scoperta" di Apollo di Gaza. Una disdetta per l'immagine degli integralisti perché Apollo non può essere esposto al pubblico, per l'Islam la riproduzione dell'immagine umana è "haram" (peccato) e poi il dio greco offre allo sguardo tutte le sue nudità.

Sotto le sabbie della Striscia ci sono cinquemila anni di Storia. Sulle sue rive hanno marciato Egizi, Filistei, Romani, Bizantini e Crociati. Alessandro il Grande assediò la città, fu il più impor-

## LE TAPPE

**IL RITROVAMENTO**  
La statua di Apollo resta incagliata nella rete di un pescatore palestinese, che le amputa un dito per farlo analizzare: lui spera sia d'oro, ma si rivela di bronzo



**IL SEQUESTRO**  
La notizia del ritrovamento arriva ad Hamas, che la sequestra e mette tutto sotto silenzio. Apollo è nudo: inaccettabile per l'Islam. Meglio venderla

**LE TRATTATIVE**  
La meravigliosa statua viene valutata tra 20 e 40 milioni di dollari, un tesoro per le casse disastrose di Hamas che cerca acquirenti in tutto il mondo

## LO SCOOP



**SU "REPUBBLICA"**  
È stata Repubblica, con un servizio da Ramallah pubblicato il 10 ottobre 2013, a raccontare per prima la vicenda dell'Apollo di bronzo trovato nel mare di Gaza da un pescatore palestinese

tante porto romano per il commercio dell'incenso. Riccardo Cuor di Leone la strappò a un sultano ayubide. Ha fatto parte dell'Impero Ottomano, fu attraversata dall'esercito di Napoleone. A Gaza ovunque si scavi saltano fuori vestigia antiche e moltissimi reperti hanno preso la strada dei tunnel del contrab-

bandando con destinazione Egitto. Anche se invisibile, su Apollo a Gaza si continua a fantasticare. Quanto varrà? 10 milioni di dollari? 40? 100? O forse di più? È una potenziale miniera d'oro che può infiammare il desiderio di Hamas, che affronta la sua più grave crisi finanziaria dopo la caduta di Mohammed Morsi in

Egitto. Difficile fare una stima reale del valore. Poche statue bronzee ci sono pervenute dall'antichità, perché la maggior parte sono state fuse nel corso dei secoli per ricavarne armi, scudi o altri manufatti. Ecco perché la statua scoperta da Jawdat Ghorab, il povero pescatore di Deir Balah, ha un valore non-stimabi-

le. Soprattutto perché solo tre statue Apollo sono finora note: quella trovata nel 1832 che è al Louvre, nel 1971 a Ramallah, e anche il quartuccio dell'Authority palestinese interessato a un governo di Hamas ha alcuna autorità guarda il patrimonio archeologico di Anwar Abu Eish lestines della C. sono venderlo? Sanbar, ambasciatore di Hamas, si è presentato sul rionale, verrà se Dipartimento di protezione dei beni abbiamo allertato i Divisi su tutto del mistero di Ap cordano però su gente avviare una statua del dio grezare il metallo. I sioni. Ma come? occidentalerico Hamas e questo priori un "salvati" ca. Ma in Medio come sembra. I Antichità per G Borsari, annunciato tutto il Louvre pe e salvare Apollo

## avviso al pubblico

Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, conferenza concessione "d2G.C.-AG/PANDA. Trasmissione integrazioni.

La Società Eni S.p.A. con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144), ed uffici della Divisione Exploration & Production in San Donato Milanese, Via Emilia, 1 (cap. 20097), con uffici del Distretto Meridionale (DIME), in Vigevano (PZ), via del Convento, 14, comunica di aver presentato in data 15.04.2014 al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, documentazione integrativa per il proseguimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al programma lavori presentato con l'istanza di rilascio della concessione "d2G.C.-AG/PANDA" al fine dello sviluppo integrato dei giacimenti "Panda", "Argo" e "Cassiopea".

Il progetto di sviluppo del Giacimento Panda compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7 - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare", sarà ubicato nel Canale di Sicilia, nell'offshore a circa 22 km dal Comune di Licata (AG), all'interno dell'istanza di Concessione di Coltivazione "d2G.C.-AG", nell'ambito del Permesso di Ricerca "G.R.14AG".

Le integrazioni trasmesse dimostrano la coerenza dei dati dallo S.I.A. in precedenza depositato con istanza prot. n. 116 del 28.4.2010 con l'attuale contesto ambientale, nonché l'esclusione degli "effetti cumulativi" dovuti alla presenza di altre attività future nelle aree limitrofe alla concessione "Panda".

Dette integrazioni contengono una verifica della coerenza del quadro normativo all'epoca vigente con quello attuale e un approfondimento degli aspetti ambientali e progettuali.

In particolare, è stata valutata l'influenza sulle seguenti componenti ambientali: atmosfera e qualità dell'aria, ambiente idrico, fondale marino e sottosuolo, flora, fauna ed ecosistemi e qualità del paesaggio percettivo. Oltre a tali componenti, sono stati considerati anche gli aspetti relativi ai potenziali impatti sulle componenti socio-economiche e sulla salute pubblica.

Sulla base dello studio effettuato, aggiornato con le integrazioni fornite, si evince che le attività previste in progetto non determinano impatti significativi sulle matrici ambientali.

La sopraccitata documentazione è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 - ROMA;
- Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Via Molise, 2 - 00187 - ROMA;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via San Michele, 22 - 00153 - ROMA;
- Regione Sicilia Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio II VAS/VIA, Via Ugo La Malfa, 169 - 90147 - PALERMO;
- Provincia di Agrigento Piazza Aldo Moro, 1 - 92100 - AGRIGENTO;
- Provincia di Caltanissetta, Viale Regina Margherita, 26 - 93100 - CALTANISSETTA;
- Comune di Agrigento Piazza Pirandello, 35 - 92100 - AGRIGENTO;
- Comune di Gela Piazza San Francesco, 1 - 95012 - GELA (CL);
- Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, Via Giorni, 55 - 96014 - PORTO EMPEDOCLE (AG);
- Capitaneria di Porto di Gela, Viale Federico II di Svevia, 156 - 95012 GELA (CL).

La documentazione depositata è inoltre consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it).

Eni S.p.A.

Il Responsabile del Distretto Meridionale Ing. Ruggero Gheller

Intanto nella si fantastica: del bronzo: di dollari? Fc

rebbe però non s importante del most museo del Louvre Isti co britannico. I Louvre replica c te di «non esse mente contattata ministro della C Bray aveva man se per Apollo di l asperanza di po mondo all'Exp 2015. Ad Ham francese» piace sh non nascondi: «Speriamo ch pa l'embargo o questa statua, s Paese a farlo...». I Brae esitare tra raggiungere ric litico internazio zione di vendere co collezionista costituire il suo se Apollo era pit do al mare.